



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Perugia

**COMUNICATO STAMPA**

**FALSITA' IDEOLOGICA COMMESSA  
DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI  
CHIESTO RINVIO A GIUDIZIO PER UN MEDICO**

Nell'anno 2019 – a conclusione di una complessa indagine - questa Procura richiedeva ed otteneva dal G.I.P. del Tribunale di Perugia una misura cautelare nei confronti di numerosi soggetti indagati per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Per uno degli indagati, di fatto residente a Terni, era stato dichiarato lo stato di latitanza in quanto aveva fatto perdere le sue tracce subito dopo l'emissione del provvedimento cautelare.

Il monitoraggio dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Terni eseguito nel periodo immediatamente successivo aveva però consentito di individuare l'uomo a Zanzibar; questi - nel periodo della latitanza - aveva chiesto ed ottenuto il rinnovo della patente di guida.

Gli accertamenti investigativi eseguiti dai militari anche presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile consentivano di accertare che all'atto del rinnovo della patente in questione al ricercato era stata rilasciata una certificazione medica prodotta da un medico di Perugia.

L'analisi dei documenti testimoniava come le firme apposte sulla documentazione per il rinnovo della patente erano state falsificate, inoltre il documento di "autorizzazione alla guida" era stato trasmesso - anziché presso il domicilio dell'uomo - presso l'indirizzo anagrafico del medico accertatore, cognato del ricercato.

La successiva perquisizione domiciliare disposta da questa Procura presso la casa del medico perugino consentiva di appurare i contatti telefonici nel periodo della latitanza tra quest'ultimo il ricercato e i familiari; gli atti acquisiti consentivano di cristallizzare le modalità "suggerite" per richiedere il rinnovo della patente di guida italiana.

A conclusione degli accertamenti questa Procura ha richiesto il rinvio a giudizio nei confronti del medico e la moglie (rispettivamente cognato e sorella del ricercato) per i reati di "*concorso in falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici*" nonché "*errore determinato dall'altrui inganno*" la cui udienza si terrà il prossimo mese di marzo.

Perugia, 20 febbraio 2023

Il Procuratore della Repubblica  
Raffaele Cantone